

COMUNE DI SAN CIPRIANO PO
(Provincia di Pavia)

COPIA

Codice Ente: **11270** – Protocollo n. _____
DELIBERAZIONE N. 22

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 03.07.2014

Adunanza **ordinaria** di prima convocazione

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 / 2016. SCHEMA DI BILANCIO PLURIENNALE 2014 / 2016.

L'anno **duemilaquattordici** addi **tre** del mese di **luglio** alle ore **21.10** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

PARAVELLA MARCO	Presente	BRAMBILLA ANTONIETTA	Presente
FARAVELLI PIETRO	Presente	ANDREOLI SILVIA ANTONIA	Presente
LOSI MARIO	Assente	LIVRAGHI ELISABETTA	Presente
CALLEGARI STEFANIA	Presente		
BUZZI GIORGIO	Presente		
POGGI STEFANO	Presente		
URECHE IOAN	Presente		

Totale presenti **9**

Totale assenti **1**

Partecipa all'adunanza l'infrascritto **Segretario Comunale** Sig. **DE LUCA DR. GIUSEPPE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PARAVELLA MARCO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera N. 22 del 03.07.2014

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 / 2016. SCHEMA DI BILANCIO PLURIENNALE 2014 / 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra le voci del Bilancio di Previsione 2014.

Premesso che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n.267, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 29.04.2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è ulteriormente differito per l'anno 2014 al 31 luglio 2014;

Rilevato che:

- ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato testo unico enti locali, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- ai sensi dell'articolo 174 del medesimo testo unico, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;

Visti i DD.PP.RR. 31/1/1996, n.194 e 3/8/1998, n.326, con i quali sono stati emanati i regolamenti per l'approvazione dei modelli rispettivamente del bilancio di previsione annuale e pluriennale e degli schemi di relazione revisionale e programmatica;

Rilevato, inoltre, che i documenti di bilancio devono essere redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi;

Atteso che la Giunta Comunale con proprio atto n. 48 del 12.06.2014 ha approvato, nel rispetto dei termini previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità, gli schemi del Bilancio di previsione per l'Esercizio 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale 2014/2016;

Constatato e verificato che copia degli schemi dei documenti contabili suddetti è stata posta a disposizione dei Consiglieri Comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente regolamento di contabilità;

Rilevato che costituiscono allegati al Bilancio i seguenti documenti:

- il Conto Consuntivo dell'Esercizio 2013, ultimo Esercizio antecedente il Bilancio, approvato con atto C.C. n. 2 del 29.04.2014;
- la deliberazione di G.C. n. 7 del 30.01.2014 di approvazione del piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità 2014/2016;
- la deliberazione di G.C. n. 8 del 30.01.2014 con la quale si approvava il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 ex art. 11 D.Lgs. 150/2009;
- la deliberazione di G.C. n. 9 del 30.01.2014 con la quale si approvava il consuntivo 2013 del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento;

- la deliberazione di G.C. n. 10 del 30.01.2014 con la quale si approvava il piano triennale 2014/2016 di razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- la deliberazione di G.C. n. 12 del 13.02.2014 di indirizzo per l'erogazione di fondi per le finalità di cui alla Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 – Anno 2014;
- la deliberazione di G.C. n. 13 del 13.02.2014 di approvazione del programma occupazionale triennio 2014-2015-2016;
- la deliberazione di G.C. n. 14 del 13.02.2014 di approvazione del Piano di formazione del personale per l'anno 2014;
- la deliberazione di G.C. n. 15 del 13.02.2014 con cui sono stati determinati i tassi di copertura, in percentuale, dei costi di gestione per i servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2014;
- la deliberazione di G.C. n. 16 del 13.02.2014 di verifica dell'entità e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2013 delle aree per l'edilizia economica e popolare da assegnare in diritto di proprietà e superficie;
- la deliberazione di G.C. n. 17 del 13.02.2014 con la quale si determinava relativamente ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada ai sensi della legge 388/2000, art. 53, comma 20;
- la deliberazione di G.C. n. 18 del 13.02.2014 ad oggetto: *“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008 per l'anno 2014”* e la conseguente deliberazione di C.C. n. 19 del 03.07.2014 ad oggetto: *“Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”*;
- la deliberazione di G.C. n. 19 del 13.02.2014 di ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- la deliberazione di G.C. n. 20 del 13.02.2014 di approvazione del piano triennale 2014/2016 per le azioni positive a favore delle pari opportunità;
- la deliberazione di G.C. n. 42 del 15.05.2014 con cui sono state approvate le tariffe per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2014;
- la deliberazione di G.C. n. 43 del 15.05.2014 con cui sono state approvate le tariffe per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2014;
- la deliberazione di G.C. n. 44 del 15.05.2014 con cui sono state proposte le aliquote e le tariffe per l'applicazione dell'imposta unica comunale per l'anno 2014;
- le deliberazioni di G.C. n. 72 del 17.10.2013 e n. 82 del 28.11.2013 di approvazione dello schema di programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014/2016 e schema dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 1, comma 156, della Legge n. 296 del 27.12.2006 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per la determinazione dell'aliquote;

Tenuto conto altresì che la competenza a deliberare le aliquote dell'IMU, della TASI e della TARI è del Consiglio Comunale come ribadito dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 ed art. 1, comma 683, della Legge 147/2013;

Richiamate pertanto le seguenti delibere di Consiglio Comunale, immediatamente eseguibili:

- deliberazione di C.C. n. 16 del 03.07.2014 di approvazione dei regolamenti di disciplina dell'imposta unica comunale;
- deliberazione di C.C. n. 17 del 03.07.2014 di approvazione del Piano Finanziario Tari 2014;
- deliberazione di C.C. n. 18 del 03.07.2014 di approvazione delle aliquote e tariffe dell'Imposta Unica Comunale per l'anno 2014;
- deliberazione di C.C. n. 20 del 03.07.2014 di modifica al regolamento al fine della nuova addizionale comunale Irpef;
- deliberazione di C.C. n. 21 del 03.07.2014 di determinazione dell'aliquota della nuova addizionale comunale Irpef;

Vista la Legge 27/12/2013 n.147 *“Legge di stabilità 2014”*;

Dato atto che l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 tiene conto dei seguenti fattori:

1. degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni riguardanti la soppressione della riserva a favore dello Stato del 50% dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota dello 0,76% e dalla riserva a favore dello Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76;
2. della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
3. della diversa incidenza delle risorse sopresse rappresentate dal fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012;
4. delle riduzioni previste dal D.L. 95/2012 (spending review);
5. della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
6. dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia;

Tenuto altresì conto che 10% del fondo di solidarietà comunale è accantonato per essere redistribuito, senza tener conto dei suddetti criteri, tra i comuni medesimi sulla base dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (art. 1, comma 730, legge 147/2013);

Atteso che i criteri di riparto ed alimentazione del FSC definitivo dovranno essere stabiliti con D.P.C.M. non ancora emanato;

Considerato che la situazione normativa è quanto mai complicata e incerta, in quanto non si conoscono ancora nel dettaglio i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale 2014, che è stato pertanto stimato dal servizio finanziario sulla base delle considerazioni di cui sopra;

Considerato che anche per il 2014, per gli enti non soggetti al patto di stabilità, vige il non superamento del limite delle spese di personale sostenute nel 2008, rientrando nei limiti di cui all'art. 1, comma 562 della legge 296/2006 come modificate dall'art. 4 ter, comma 11, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012, in base alle quali le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 e pertanto:

- sono confermati il blocco del trattamento economico dei dipendenti pubblici (art. 9, co.1, del D.L. n.78/2010), l'obbligo di riduzione della spesa per il personale (art.1, co. 557 e seguenti, della L. n.296/2006) e le limitazioni alle assunzioni di nuovo personale (art. 76 del D.L. n.112/2008 e art. 9, co.28, del D.L. n.78/2010);
- restano in vigore le disposizioni che limitano alcuni tipi di spese (art.6 del D.L. n.78/2010);

Dato atto che nella stesura del bilancio di previsione si è tenuto conto:

- delle delibere propedeutiche alla predisposizione del BPE 2014;
- dei tagli di spesa previsti nel sopraindicato D.L.n.78/2010;
- delle limitazioni introdotte dall'art.1, co.141, 142-143 e 146 della L. n.228/2012, relativamente all'acquisto di mobili ed arredi, acquisto e leasing di autovetture e al conferimento di incarichi di consulenza informatica;
- delle limitazioni sulla spesa di personale e sulle nuove assunzioni previste dall'art.9, co.1, del D.L. n.78/2010, art.1, co.557 e seguenti, della L. n.296/2006, art.76 del D.L. n.112/2008 e art.9, co.28, D.L. n.78/2010;
- dell'iscrizione delle voci in entrata ed in uscita relativa ai servizi gestiti in forma associata;

- di quanto disposto dall'art. 63 bis, comma 1, Legge 133/2008, che per l'anno finanziario 2014, in sede di dichiarazione dei redditi 2013, il contribuente può devolvere il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche alle attività sociali svolte dal Comune di residenza;
- che il fondo di riserva iscritto in bilancio rispetti le disposizioni di cui all'art. 3, c.1 lett g) del D.L. 174/2012;
- che il fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio rispetti la percentuale del 20% dei residui attivi ante 2009 di cui al Titolo I e III, come stabilito da Decreto Legge n. 16/2014;
- che l'art. 1 comma 11 del dl 138/2011 convertito nella legge 148/2011 ha stabilito lo sblocco sull'addizionale comunale irpef;
- che è stata reintrodotta la possibilità di finanziare con risorse derivanti da permessi di costruire spese di parte corrente ma che tale opportunità non è stata colta dall'Ente poiché tali risorse non si dimostrano sufficienti nemmeno per il finanziamento delle spese di parte capitale;

Atteso che lo schema di bilancio rispetta inoltre i seguenti vincoli e limiti:

- correlazione fra le entrate e le spese vincolate per legge;
- destinazione vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada;
- limite della capacità di indebitamento come previsto dall'art.204 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni;
- destinazione dell'intero importo degli oneri di urbanizzazione alle spese d'investimento;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art.153, co.4, del D.Lgs. n.267/2000;

Esaminati gli schemi di bilancio ed i relativi allegati allo scopo predisposti dal competente ufficio in conformità alle scelte manifestate dalla giunta comunale e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale nonché di ordinamento finanziario e contabile;

Dato atto inoltre che in merito agli incarichi di consulenza:

- che l'art. 3, comma 55, della Legge 24.12.2007, n. 244, così disponeva: *"L'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al D.Lgs. 18.08.2000, n. 267"*;
- che con l'art. 46 della Legge n. 133/2008, rubricato *"Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione"*, la citata disposizione risulta disapplicata, essendo sufficiente, ora, che gli incarichi siano contenuti nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e più precisamente nella relazione previsionale e programmatica;
- che pertanto, al fine di conseguire gli obiettivi previsti nelle linee programmatiche di questa Amministrazione, si ritiene di proporre il seguente programma indicante gli incarichi cd. di collaborazione autonoma, che necessita affidare a soggetti estranei all'Amministrazione Comunale nel corso del corrente anno:
 1. consulenza per la redazione di piani e progetti urbanistici;
 2. consulenza in materia di gestione dei tributi;
 3. consulenza per lo svolgimento della gara per la distribuzione del gas;
 4. consulenza in materia ambientale;
- che l'art. 3, comma 56, della medesima Legge n. 244/2007 stabilisce che *"con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'art. 89 del citato D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione. Con il medesimo regolamento è fissato il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e consulenze. L'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale"*;
- che l'art. 46 della Legge n. 133/2008 stabilisce, ora, che il limite massimo della spesa annua per tutti gli incarichi è iscritto nel bilancio di previsione;
- che conseguentemente appare opportuno ricomprendere tale limite altresì nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi, ovvero sia nella relazione previsionale e programmatica;

- che l'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 prevede che a decorrere dal 1.1.2011, le pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, e, quindi anche gli enti locali, riducano dell'80% rispetto a quanto sostenuto (alias impegnato) nel 2009 le spese per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- infine, l'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013, convertito con Legge 125/2013, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010 e s.m.i., stabilisce che la spesa per incarichi di studio e consulenza – anche per quelli conferiti ai pubblici dipendenti – non può superare, per l'anno 2014, l'80% del limite della spesa per il 2013 e per l'anno 2015 non può superare il 75% della spesa del 2014 (applicando tuttavia le deroghe previste dall'ultima parte del comma 7);
- che pertanto il limite massimo della spesa annua è fissato in Euro 1.198,00;

Visto che, in relazione alle norme richiamate, è stato richiesto all'ufficio di predisporre:

- 1) il bilancio annuale per l'esercizio 2014;
 - 2) la relazione previsionale e programmatica 2014 - 2016;
 - 3) il bilancio pluriennale (2014 – 2016) di durata pari a quello della Regione;
- dando allo stesso Ufficio le opportune direttive;

Visto che, a conclusione dei lavori preparatori delle precedenti sedute, durante le quali sono state analizzate le proposte fatte in varie occasioni dalle forze politiche e sociali, l'ufficio di contabilità ha riportato, le previsioni da iscrivere in Bilancio;

Accertato che i detti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni;

Acquisita la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, così come previsto dall'art. 239, lettera b) del citato D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto ed il vigente Regolamento di contabilità;

Visto:

- il T.U. per la finanza locale e le modifiche ad esso apportate dai decreti di attuazione della riforma tributaria;
- il T.U.E.L, in particolare il Titolo II° e il Titolo III°;
- il Decreto Legge n. 16/2014;
- la Legge 27/12/2013 n.147 "Legge di stabilità 2014";

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dai Responsabili, in ordine alle loro competenze, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi legalmente

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa dichiarato e qui integralmente richiamato,

- 1) di approvare il Bilancio annuale finanziario di previsione per l'Esercizio 2014 le cui risultanze finali sono riportate nel seguente quadro generale riassuntivo:

ENTRATE	Competenza	USCITE	Competenza
Titolo I-Entrate Tributarie	€ 461.881,90		
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
Titolo II- Entrate derivanti da Contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fun-		Titolo I -Spese correnti	€ 596.150,75

zioni delegate dalla Regione	€ 126.544,88		
<hr/>			
Titolo III - Entrate Extratributarie	€ 48.760,00		
<hr/>			
Titolo IV-Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	€ 2.000,00	Titolo II- Spese in conto capitale	€ 17.000,00
TOT. ENTRATE TIT. I-II-III-IV	€ 639.186,78	TOT. SPESE TIT. I-II	€ 613.150,75
<hr/>			
Titolo V-Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 80.000,00	Titolo III -Spese per rimborso prestiti	€ 106.036,03
Titolo VI- Entrate da servizi per conto di terzi	€ 122.000,00	Titolo IV-Spese per servizi per conto terzi	€ 122.000,00
TOTALE ENTRATE TIT. V-VI	€ 202.000,00	TOTALE USCITE TIT. III-IV	€ 228.036,03
<hr/>			
Avanzo di Amministrazione	//	Disavanzo di Amministrazione	//
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 841.186,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 841.186,78

- 2) di approvare, contestualmente, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio pluriennale 2014/2016, dando atto della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici;
- 3) di disporre che l'Ufficio Finanziario attivi le forme più idonee per la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del Bilancio annuale e dei suoi allegati da parte dei cittadini e degli organismi di partecipazione;
- 4) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI SAN CIPRIANO PO
(Provincia di Pavia)

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 22 del 03.07.2014

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.
sulla proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto:

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014.
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 / 2016. SCHEMA DI
BILANCIO PLURIENNALE 2014 / 2016.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata
in oggetto.

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa BACCI Claudia

San Cipriano Po, 03/7/14

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione
indicata in oggetto.

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa BACCI Claudia

San Cipriano Po, 03/7/14

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to PARAVELLA MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE LUCA DR. GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi, 5 LUG 2014

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
F.to Dott.ssa BACCI CLAUDIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per decorrenza del termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo l'atto soggetto a controllo preventivo di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Cipriano Po, _____

ANNULLAMENTO/REVOCA/MODIFICA

Questa deliberazione è stata **annullata/revocata/modificata** con deliberazione di C.C. n. _____
del _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Cipriano Po, _____

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale depositato agli atti del Comune.

San Cipriano Po, ~~5 LUG 2014~~

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DE LUCA DR. GIUSEPPE)

